



ORDO MILITARIS ET HOSPITALARIS SANCTI LAZARI HIEROSOLYMITANI

SUB ALTO PATROCINIO DOMUS REGIÆ FRANCIÆ

MAGNUS L. MAGISTER, *citra et ultra maria*, PRÆCEPTOR BOIGNACI JAN COMES DOBRZENSKYZ DOBRZENICZ
EMINENTISSIMUS DOMINICE CARDINALIS DUKA O.P., CAPELLANUS GENERALIS



Breve Storia dell'Ordine Militare et Ospedaliero Dalle Crociate al III Millennio

“Estratto dal Libro “Storia dell’Ordine Militare et Hospitaliero di San Lazzaro di Gerusalemme, autore Philippe Jourdain, con l’incremento di riferimenti storici di S.E. Giovanni Ferrara, Gran Priore d’Italia”

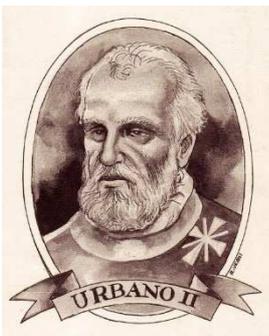
LE ORIGINI DELL'ORDINE



di questo Ordine, risalirebbe all'anno del Signore 72 d.c., e sarebbe stato istituito per la difesa dei Cristiani, dopo la morte di Gesù Cristo, perseguitati dai Sadducei, dai Farisei e dai Romani».

E' certo però, secondo le testimonianze di S. Gregorio di Nazianze che, in uno dei sobborghi di Cesarea, esisteva un magnifico ospedale, talmente grande da sembrare una città, la cui costruzione sarebbe stata iniziata da **San Basilio nel 370, 371**, e da Monaci Armeni. Comunque la maggior parte degli storici concordano con l'affermazione di **Papa Paolo V (1552-1621)**, nella sua bolla «**Inter Assiduas**», dove dichiara che l'Ordine esisteva nel 369 d.c. durante il pontificato di **San Damaso I**, quando San Basilio Magno era Arcivescovo di Cesarea.

L'Ospedale, era sotto la protezione della Chiesa Melchita Ortodossa e i Monaci Armeni indossavano un saio nero con una croce verde piana (solo nel XVI secolo divenne biforcuto). I Lazzaristi avevano adottato la regola di San Basilio (lavorare assistendo gli ammalati, soprattutto i Lebbrosi emarginati e pregare tutte le ore del giorno, con la recita di 1.300-1.400 Padre Nostro al giorno) «*Ora et labora*».



Nel marzo **1095 Papa Urbano II(*)** a Piacenza (IT), convoca il suo primo grande Concilio. Sono presenti gli ambasciatori bizantini che descrivono le atrocità e le sofferenze dei cristiani d'Oriente ad opera dei Turchi.

Dal 18 al 28 novembre dello stesso anno, Papa Urbano II convoca un nuovo Concilio a Clermont, lanciando un grande appello alla cristianità occidentale per aiutare i fratelli cristiani perseguitati in terra Tessa Santa. **Il 15 agosto 1096**, giorno dell'Ascensione, ha inizio la prima Crociata.

Il 15 luglio del 1099 i Crociati, comandati da Goffredo di Buglione, conquistano la Città Santa.

L'Ordine Ospedaliero di San Lazzaro di Gerusalemme appartiene alla grande famiglia degli Ordini Monastici Cavallereschi ed è uno tra i più antichi e gloriosi Ordini presenti in Terra Santa, prima delle crociate. **Pierre Belloy**, (*) Avvocato generale del Parlamento di Tolosa, fece pubblicare nel 1604 il suo lavoro: «*De l'Origine et institution des divers Ordres de Chevaliers tant ecclesiastiques que profanes*» e al Cap. 9 p. 126, dedicata all'Ordine di San Lazzaro scrive: «*L'Origine*

de Saint-Lazare, &c. 7

Dans le grand nombre d'Auteurs qui ont traité des ÉPOQUE I. Ordres religieux-militaires, ou qui ont eu occasion d'en parler dans leurs ouvrages, plusieurs rapportent l'institution de celui de Saint-Lazare au IV.^e siècle de l'ère chrétienne, d'autres au premier, quelques-uns au temps des Croisades; mais en général la plupart s'accordent à regarder l'Ordre de Saint-Lazare comme le plus ancien de la chrétienté, soit qu'ils le considèrent sous le seul titre d'Hospitalier, soit qu'ils l'envisagent sous celui d'Hospitalier militaire. Sans prétendre adopter aucun système, résumons ce qu'ont écrit les uns & les autres.

De Belloy, Avocat général au Parlement de Toulouse, dit dans son Traité des Ordres Militaires, Chap. IX. que le plus ancien Ordre de Chevalerie est celui de la noble Milice de Saint-Lazare de Jérusalem, dont il fait remonter l'origine à l'année 72 de Jésus-Christ. Mon dessein n'est pas d'insinuer l'opinion de cet auteur; mais il est juste d'observer qu'elle n'est ni nouvelle, ni de son imagination, puisqu'en 1343, Jean duc de Normandie, depuis roi de France, donna des Lettres patentes (d) en faveur de l'Ordre

(d) Ces Lettres patentes se trouvent aux archives de l'Ordre, représentées par une collation authentique de l'an 1442. Voyez les preuves, n.^o I.

Una volta conquistata Gerusalemme, molti crociati ritengono di aver esaurito la propria missione e fanno ritorno alle loro case. Goffredo di Buglione si ritrova a dover prontamente rimpiazzare i posti lasciati vuoti nell'organizzazione militare.

Visitando gli ospedali di Gerusalemme, scopre che molti Cavalieri di altri Ordine che avevano contratto la lebbra, erano diventati Monaci Lazzaristi. Lebbrosi che servivano altri lebbrosi. Erano malati, ma ancora in grado di combattere. Da tale constatazione ha inizio il percorso evolutivo dell'organizzazione dei Frati di San Lazzaro. (*)



Nata nell'ambito della Chiesa d'Oriente, la comunità dei Frate di San Lazzaro è depositaria di una spiritualità antica e tradizionale, arricchita da San Basilio e da San Sofronio. Essa possiede un patrimonio religioso ospedaliero e culturale che rappresenterà la base delle proprie future missioni ospedaliere e militari in seno alla Chiesa cattolica.

All'inizio del XII secolo la sua tripla vocazione, la cura dei lebbrosi, l'evoluzione spirituale dei suoi membri e la difesa della Terra Santa, va gradatamente affermandosi, fino a essere riconosciuta sotto forma di

un'insostituibile istituzione della Chiesa Cattolica.

Il cambiamento della comunità dei Frati di San Lazzaro in Ordine religioso e militare esige un cambio della Regola: il silenzio e la preghiera perpetua non è compatibile con l'addestramento militare.

Ragione per cui il Magistero dell'Ordine adotterà, nel 1225, la Regola di Sant'Agostino, più consona alla nuova vocazione dei Cavalieri di San Lazzaro. La preghiera viene adesso recitata in comune ad ore stabilite, permettendo così di consacrarsi alle attività militare.

L'11 aprile del 1255, Papa **Alessandro IV** emette la bolla papale «*Cum a nobis petitur*» che confermava la nuova regola dell'Ordine, conferendogli così uno statuto pontificale. L'Ordine di San Lazzaro rimane soprattutto un Ordine Ospedaliero ma la militarizzazione ha influenzato un grande reclutamento aristocratico. Essi si dividevano in tre classi: (1) Cavalieri, che combattevano in guerra; (2) Frati Serventi, che avevano cura degli ammalati e pellegrini; (3) Frati Ecclesiastici e Cappellani, che amministravano i sacramenti ed avevano cura delle funzioni religiose.



Nella connotazione militare essi parteciparono ad alcune grande battaglie tra cui la Forbie (ottobre 1244) e Mansura (febbraio 1250). Da un resoconto del Patriarca di Gerusalemme, «Roberto», si legge *che i cavalieri lebbrosi della casa di San Lazzaro sono stati tutti uccisi*; questo fa sopporre che esse erano i primi ad attaccare, essendo condannati della lebbra.

L'ALTA CONSIDERAZIONE DEI SOVRANI

I Cavalieri di San Lazzaro godettero massima stima considerazione e per tutti i servizi resi, ottennero dai vari Re che si succedettero parecchi privilegi, rendite, beni e ricche terre:

Baldovino I; Baldovino II; Folco V d'Angiò; Baldovino III; Amalrico I; Boldovino IV; le Regine Melisenda e Teodora .

Nel 1154, Luigi VII , Re di Francia (1137-1180) reduce dalla Terra Santa, assegnò ad un gruppo di Cavalieri, che si era portati con sé, una rendita annuale di dieci lire, molte terre e il Castello di Bougny, vicino Orlèans, che in seguito divenne la Sede Magistrale dell'Ordine



Baldovino I (1100-1118)



Baldovino II (1118-1131)



Baldovino III(1144-1162)



Folco V d'Angiò e la Regina Melisenda) (1131-1144)



Baldovino IV (1173-1185)



Luigi VII (1137-1180)

LA CADUTA DI SAN GIOVANNI D'ACRI, 18 maggio 1291

Nel 1187 Gerusalemme viene conquistata da Saladino e tutti i Cavalieri crociati e i cristiani



abbandonano la Città Santa e si rifugiano a San Giovanni d'Acri, ultimo baluardo in Palestina. Dopo la caduta di San Giovanni d'Acri, i Cavalieri di San Lazzaro i Cavalieri di San Lazzaro si ripararono in Europa: Nel Regno di Napoli e di Sicilia (questa Commenda prenderà il nome di Commenda di Capua); in Francia nella Commenda di Bouigny che diventerà la Commenda Magistrale; altri in Scozia, Inghilterra; Svizzera (Seedorf).

Altri gruppi minori si trasferirono in altri Paesi Europei.

1308 LA PROTEZIONE DEL RE DI FRANCIA FILIPPO IV IL BELLO

La caduta di San Giovanni d'Acri concretizza il fallimento delle Crociate. L'Anno 1291 è quello del bilancio per la cristianità, dopo due secoli di presenza in Terra Santa. Le dispute sorte tra l'Ordine del Tempio e quello di San Giovanni, secondo molti, erano considerate una delle cause principali della disfatta. Nel nuovo contesto Europeo, gli Ordini religiosi Militari si preoccupano di consolidare i propri interessi iniziando un gioco politico e di potere. E' il caso dell'Ordine di San Giovanni a cui nel Concilio di Vienna il 2 aprile 1312 verranno devoluti i beni dei Cavalieri dell'Ordine del Tempio, prima stigmatizzato e poi condannato da Filippo IV il Bello con la complicità di Papa Clemente V.



L'Ordine di San Lazzaro non rientra in queste lotte per la conquista del potere, i suoi mezzi hanno un'altra dimensione. La sua risorsa principale è di essere stato identificato come una delle grandi istituzioni ospedaliere dal Papa Alessandro IV sin dal 1255. Nella Sede Magistrale di Bouigny (Orléans) il Gran Maestro dell'Ordine, Tommaso di Sanville, (*) riorganizza l'attività ospedaliera a favore dei lebbrosi pur conservando la propria capacità militare. La notorietà presso il papato e presso i monarchi occidentali diventa oggetto di invidia, soprattutto da parte dell'Ordine di San Giovanni.

Per evitare ogni sorta di spoliazione Filippo IV il Bello nel Luglio del 1308. accoglie sotto la propria protezione l'Ordine di San Lazzaro.

DICHIARAZIONE DI PROTEZIONE DI RE FILIPPO IV IL BELLO (luglio 1308 a

Poitiers)

Filippo per grazia di Dio..... desiderando vivamente che i nostri beneamati, frate Tommaso, Maestro generale della Milizia di San Lazzaro di Gerusalemme e gli altri frati del suddetto Ordine, godano della tranquillità e della più grande pace e possano rendere a Dio onnipotenza i loro servigi abituali, noi li abbiamo presi.... sotto la nostra guardia e protezione.... ordiniamo a tutti i giudici del nostro regno di difenderli ad ogni tipo di offese, violenze e ingiuste oppressioni, con ogni mezzo a disposizione.

Questa protezione temporale da parte della corona di Francia, riconfermata da tutti i successori di Filippo IV il Bello, permetterà all'Ordine di respingere, in parte, i numerosi attacchi che dovrà subire nel corso dei secoli successivi.

Nel corso del XIV secolo e XV secolo, oltre alla attività ospedaliera i Cavalieri di San Lazzaro rafforzano la loro attività militare partecipando, accanto ai Re di Francia nella guerra dei Cent'anni. Alcuni di essi combatteranno con San Giovanna d'Arco a l'assedio di Orleans.

1565: GIANNOTTO DI CASTIGLIONI –PIO IV – PIO V.

Nella seconda metà del XVI secolo Pio IV, preoccupato della situazione finanziaria della branca napoletana dell'Ordine, con Bolla «*Inter assiduas*» del 4 maggio 1565, nominò Gran Maestro della Commenda Magistrale di Capua suo nipote Giannotto di Castiglioni, uomo coltissimo, letterato e pieno di dignitosa fierezza, che invano cerca di arginare lo sfacelo economico dell'Ordine in Italia. (un debito di 13.000 scudi che non poteva estinguere, con la famiglia romana degli Odescalchi). Questa nomina fu contestata dal Gran Magistero di Bouigny in quanto era in contrasto con il concordato del Concilio di Bologna firmato il 18 agosto 1516.

Con la morte di Pio IV, 9 dicembre 1565, il nuovo Papa Pio V, con Bolle 26 gennaio e 11 agosto del 1566, revocò gran parte dei privilegi e benefici riducendo l'Ordine in situazione insostenibile. Il 13 gennaio del 1571, Giannotto di Castiglioni cedeva la Gran Maestranza di San Lazzaro al Duca Emanuele Filiberto di Savoia (*) che si impegnava ad estinguere il debito. Alcuni giorni dopo il Castiglioni chiudeva la sua vita terrena.

1572: ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO



Morto il Castiglioni, morto Pio V, gli accordi presi con il Duca di Savoia vengono sanciti da Papa Gregorio XIII (*). Il 13 novembre 1572 il Papa con la Bolla «*Pro Commissa Nobis*», cede l'Ordine di San Lazzaro al Duca Emanuele Filiberto di Savoia, che lo unirà all'Ordine di San Maurizio di Casa Savoia. Le insegne del nuovo Ordine sono, l'unificazione della croce verde biforcuta di San Lazzaro con la croce bianca dell'Ordine mauriziano

I Cavalieri francesi non riconoscono la bolla di Gregorio XIII forti della protezione dei Re sin dai tempi di Filippo IV il Bello, 1308, e confermata da tutti i suoi successori. Filippo V oltre a mantenere i privilegi, concesse all'Ordine l'incarico di amministrare la bassa e l'alta giustizia nel territorio di Bouigny.

E' bene ricordare che:

- ❖ Sin dalla sua nascita, l'Ordine di San Lazzaro è sempre stato indipendente;
- ❖ dopo la caduta del Regno di Gerusalemme, 1291, un gran numero di Cavalieri di San Lazzaro si trasferì nella Commenda e nei possedimenti di Bouigny concessi da Luigi VII nel 1154;

xxix *Pièces justificatives.*

N.º 12.

EXTRAIT d'un registre du trésor des Chartes du temps du roi Philippe-le-Bel, des années 1307 & 1308, coté au haut de la couverture XLVIII, & au bas de la même couverture 4.

Titre c. xlvij.

LETTERES de Sauvegarde & de protection, accordées à l'Ordre de Saint-Lazare.

PHILIPPUS Dei gratia Francorum rex. Notum facimus universis tam presentibus quam futuris, quod nos considerantes attentius quod quanto dilecti nostri frater Thomas Magister generalis Militie Sancti Lazari in Jerusalem, & alii fratres Ordinis supra dicti majori pacis tranquillitate gaudebunt, liberius poterunt omnipotenti Deo debitum reddere famulatum, ipsos cum omnibus domibus, locis & aliis bonis suis in regno nostro existentibus in nostra guarda speciali & protectione tenore presentium recipimus, mandantes omnibus Justiciariis regni nostri, ut ipsos ab injuriis violentiis

Pièces justificatives. xxx

violentiis & oppressionibus injustis, quantum ad quemlibet pertinebit, defendant. Quod ut firmum & stabile perpetuo perseveret, presentibus litteris nostrum fecimus apponi sigillum, cujuslibet alterius jure salvo. Actum Pictavis anno Domini millesimo ccc.º octavo, mense julii.

- ❖ altri trovarono riparo nel Regno di Napoli e di Sicilia dove avevano delle proprietà concesse da Federico II e la loro sede fu stabilita a Capua;
- ❖ altri, minori, in Svizzera, Inghilterra, Scozia, Ungheria;
- ❖ la bolla «*Inter assidua*» del 4 maggio 1565 emanata da Papa Pio IV, che nominava suo nipote Giannotto di Castriglioni, Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro italiano, era in contraddizione con il Concordato di Bologna sottoscritto tra **Papa Leone X e Francesco I**, il 18 agosto 1516.

Il Concordato fu un compromesso che mise fine alla «**Prammatica Sanzione di Bourges**», e ufficializzò, con il trattato, la pratica delle concessioni dei benefici ecclesiastici iniziati nel XIV secolo da Filippo IV il Bello e realizzata da Carlo VII nel 1438.

Il Re di Francia aveva il controllo su 150 fra Diocesi e Arcidiocesi, ai quali si aggiungevano 500 Abbazie o Priorati. Ed è il caso dell'Ordine di San Lazzaro francese in cui: *i Cavalieri eleggevano il Gran Maestro, il Re lo nominava, il Papa confermava la nomina.* (*)

Questo Concordato regolò le relazioni fra la Chiesa Cattolica ed il regno di Francia fino al 1790.)

L'Ordine di San Lazzaro era un Ordine Sovrano: il Gran Maestro veniva eletto a vita nel Capitolo Generale dai Cavalieri. Questa sovranità persiste ancora oggi.

Vani furono i numerosi tentativi di Emanuele Filiberto di Savoia di farsi riconoscere, come Gran Maestro dai Cavalieri Francesi.

I numerosi storici che in passato hanno trattato la storia dell'Ordine di San Lazzaro, come il Menneis, il Belloy, l'Helyot, il Santamaria, il Dambeville, il Tioli, il Tallone, ecc. hanno riconosciuto che fin dal XIII secolo l'Ordine di San Lazzaro era diviso in due parti, con due Gran Maestri. Basta notare che la nomina del Gran Maestro in Italia era retta in modo confusionaria, saltuaria e arbitraria tanto che oggi manca una cronologia attendibile e continuità dei Gran Maestri del ramo lazzarista italiano. Sappiamo soltanto di un certo Alfonso de Actia (1327), suo fratello Muzio e del Castiglioni (1565). Mentre per l'Ordine francese c'è una successione accertata, documentata e continuativa ai giorni nostri.

1604- 1608: ORDINI RIUNITI DI SAN LAZZARO E DEL MONTE CARMELO

All'inizio del XVII secolo, la Chiesa si rende conto che l'Europa cristiana è diventata essa stessa terra di missione, dopo i contrasti dei due secoli precedenti. Un ritorno all'autenticità della Fede si manifesta un po' dappertutto, soprattutto in Francia. E' di questo rinnovo spirituale che Enrico IV concepisce un nuovo progetto che dovrà permettere all'Ordine di San Lazzaro di essere supportato nella sua attività: quello di accorpargli un altro Ordine e farlo rinascere in un nuovo quadro cattolico. Questo le permetterà di mettere fine alle ambiguità che la Sede Apostolica ha sempre avuto nei confronti dell'Ordine di San Lazzaro, anche per la divisione dell'Ordine in due rami: Capua e Bougny.

Nel 1604 conferma l'elezione di Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro di Filiberto di Nèrestang con lettera patente del 7 settembre; su sua richiesta il Papa Paolo V dichiara che soltanto il Re di Francia ha il diritto di nominare (in virtù del Concordato di Bologna del 1516) il Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro, contrariamente alle pretese di altri sovrani;

Istituisce l'Ordine di Nostra Signora del Monte Carmelo che Papa Paolo V riconoscerà con bolla «*Romanus Pontifex*» del 16 febbraio 1607; (*)

Pièces justificatives. ciiij

N.° 33.

BULLES du pape Paul V, pour l'institution de l'Ordre de Notre-Dame du Mont-Carmel.

PAULUS PAPA V.

Ad perpetuam rei memoriam.

ROMANUS Pontifex, cujus principatum super omnes extulit Divina Majestas, piis devotorum & suis obsequiosissimorum filiorum votis, qui majorum suorum quam simillimi evadere, & quam nobilitatem a majoribus acceperunt, eandem posteris suis insigni aliqua accessione cumulatam tradere cupiunt, libenter annuit, & quæ ad id, ac ad Fidem Catholicam factam tectamque tuendam, & illius inimicos propulandos, salutemque animarum procurandam tendere dignoscuntur, concedit, prout conspicit in Domino salubriter expedire.

S. I. Exposuit liquidem nobis nuper dilectus filius nobilis vir Carolus de Neufville, Dominus in temporalibus d'Halincourt, & Eques utriusque ordinis Regii, nomine charissimi in Christo filii nostri Henrici Francorum Regis Christianissimi, cuius ipse ad nos Sedemque Apostolicam orator exiit, quod ipse Henricus Rex,

e iiij

Il 4 aprile 1608 nomina Gran Maestro dell'Ordine di Nostra Signora del Monte Carmelo Filiberto di Nèrestang, nomina confermata da Papa Paolo V ;

Il 30 ottobre 1608 unisce i due ordini sotto un solo Gran Magistero. Alcuni hanno interpretato questa unione ad una fusione (come è avvenuto con l'Ordine di San Lazzaro italiano con il San Maurizio).

Erico IV, con lettera dell'agosto 1609, stabilisce chiaramente che **ciascun ordine** debba godere delle sue proprie entrate e dei suoi benefici. Per la prima volta viene indicato il nome ufficiale dei due ordini riuniti. Il due volte Gran Maestro Filiberto di Nèrestang viene definito: *Gran Maestro degli Ordini di Nostra Signora del Monte Carmelo e di San Lazzaro di Gerusalemme, Betlemme e Nazareth*

cxvj *Pièces justificatives.*

N.^{cs} 34 & 35.

BULLE du cardinal de Vendôme, Légat à latere en France, qui confirme les privilèges des Ordres de Notre-Dame du Mont-Carmel & de Saint-Lazare de Jérusalem, & l'union qui a été faite de l'un & de l'autre Ordre ensemble, par l'acte & brevet d'Henri IV du dernier octobre 1608, & par une Déclaration de Louis XIV du mois d'avril 1664.

Le jour des
nones de
juin 1668.
LUDOVICUS Sanctæ Mariæ in Porticu
Diaconus Cardinalis de Vendome, inunctus
ad Serenissimum Dominum Dominum Lu-
dovicum Franciæ & Navarræ Regem Chris-
tianissimum, & universum illius regnum
ejusque provincias, dominia, civitates,
oppida, terras & loca eidem Regi subjecta,
dictoque regno adjacentia, cæteraque alia
loca, ad quæ nos declinare contigerit, Sanc-
tissimi Domini nostri Domini Clementis
divina providentia Papæ IX, & Sanctæ
Sedis Apostolicæ de latere Legatus. Ad
perpetuam rei memoriam. Apostolicæ lega-
tionis nobis de speciali Sanctæ Sedis gratia
concessæ ratio postulat, ut ad ea quæ reipub-
licæ christianæ utilia, Fideique Catholicæ

tanto di qua che di là del mare.

Luigi XIV con decreto reale del 1664, rinnova i privilegi concessi agli ordini riuniti di San Lazzaro e di Nostra Signora del Monte Carmelo dal suo predecessore Enrico IV e dalla Sede Apostolica.

Il Cardinale Luigi de Vendome, legato pontificio in Francia del Papa Clemente IX, con bolla del 5 giugno 1668 riconosce le concessioni e i privilegi agli ordini riuniti da Enrico IV e dalle Sede Apostolica. (*)

Se il Cardinale Luigi de Vendome aveva riconosciuto l'esistenza dei due ordini nel 1668, il 10 dicembre 1772 sarà direttamente Papa Clemente XIV a farlo.

In questa data il papa emette una Bolla sotto forma di Breve, «*Militarium Ordinum Institutionem*» che molti studiosi ritengono sia il definitivo riconoscimento dei due ordini.

Il Papa richiama le bolle di Pio V e Paolo V relative ai due ordini e al divieto di utilizzare beni ecclesiastici: (*)

.....*vogliamo e ordiniamo che, secondo quanto stabilito dal santo Pio V circa l'Ordine di San Lazzaro, e da Paolo V*

*circa l'Ordine di Santa Maria del Monte Carmelo, **ciascun Ordine**, sia in sé, sia considerato insieme con l'altro, nonché gli uffici, i priorati, i magisteri, le precettorie e gli altri uffici con un qualunque altro nome, sia finanziato per mezzo di beni esclusivamente laici (alcuni studiosi hanno ritenuto che questa Lettera rappresenti lo strumento di laicizzazione dei due ordini, n.d.r.), non derivanti da benefici o da rendite della Chiesa; vietiamo inoltre e proibiamo che a **ciascuno dei due Ordini** e ai loro uffici, con qualunque nome questi siano definiti, siano uniti e incorporati in perpetuo o provvisoriamente i benefici ecclesiastici.....*

Il fatto che gli ordini fossero separati, sebbene sotto l'autorità dello stesso Gran Maestro è testimoniata anche dalle disposizioni emanate il 21 gennaio 1779 da Re Luigi XVI che prevedevano che l'Ordine del Monte Carmelo fosse destinato soltanto ai cadetti della Reale Accademia Militare.

CLEMENS, Episcopus, servus servorum Dei, ad perpetuam rei memoriam. Militarium Ordinum Institutio, qui curandis ægrotis, peregrinantibus hospitio excipiendis, & à barbarorum incurtionibus Christi fidelibus strenue vindicandis sese consecraverunt atque deovererunt, saluberrima adeò visa est, deque Christianâ Republicâ adeò præclarè merita, ut Romani maxime Pontifices prædecessores nostri insignibus eos beneficiis, privilegiis, facultatibus, licentiis, exemptionibus cumulare nunquam prætermiserint, & quidquid ad eorum ornamentum atque decorem augendum amplificandumque quovis modo conferre posse intellexerint, id omne summâ animi clementiâ atque liberalitate eis largiri minime dubitaverint. Verum cum idem Romani Pontifices experti deîn fuerint tam ingentem privilegiorum copiam quæ secularis alicujus Militaris Ordinis incremento plurimum initio proderat, cupiditatem in aliis, ac nova molendi studium excitasse, eorundemque insuper privilegiorum usum & dispensationem, mutatâ temporum ratione, tum periculum is ipsis quibus concessa fuerant afferre: tum oneri fore ipsis Romanis Pontificibus, tum demum detrimento esse Ecclesiæ statui cuius Romanis Pontifices custos sit oportet & vindex; modum propterea ad definitos quosdam limites statuere curarunt, quibus religiosissime servatis, & Militarium Ordinum decori, ac ornameto satis consulere, & sacrosanctus Dei Ecclesiæ Status integer, ut par est, incolumisque perseveraret. Et quoniam Ecclesiæ Status gravissimo imprimis esse detrimento compertum est, quod extra Ecclesiasticum Ordinem distributa à Laicorum multitudine præcipiantur Ecclesiarum bona quæ vota sunt Fidelium, redemptioni peccatorum & patrimonio pauperum, ut à sanctis Patribus atque à Conciliis merito appellantur, & quod Ecclesiæ redditus à Fidelium pietate destinati, Sacris fovendis, multiplicandisque Ministris, fundandis Seminariis, alendis pauperibus, recreandis infirmis, infraurandis Ecclesiis, fulciendis sacris Edibus veritate consumptis, educandis viris religione & doctrinâ claris, quibus Ecclesiæ ipsa tantoperè dignoscitur indigere, in Laicorum tuendam dignitatem, & commodioris vite commoda impendantur, idèò sanctæ memoriæ Pius Papa V, prædecessor noster, ubi plurima privilegia, favores & indulgæ per præ-

1612-1789 GLI ORDINI RIUNITI

Nel XVII secolo la lebbra in Europa era quasi scomparsa. Gli ordini riuniti assumono una connotazione più militare che però non infirmò l'esistenza ospedaliera dell'Ordine di San Lazzaro. Nel 1612, i vascelli da guerra inalberavano la bandiera degli ordini riuniti e presero parte alle spedizioni nel Niger (*). Nel 1666 nel corso della ristrutturazione della Marina Francese, voluta dal Re Luigi XIV, gli Ordini di San Lazzaro e della Madonna del Carmelo costituirono una flotta battente bandiera con lo stesso stemma dell'Ordine di San Lazzaro, il cui porto di attracco

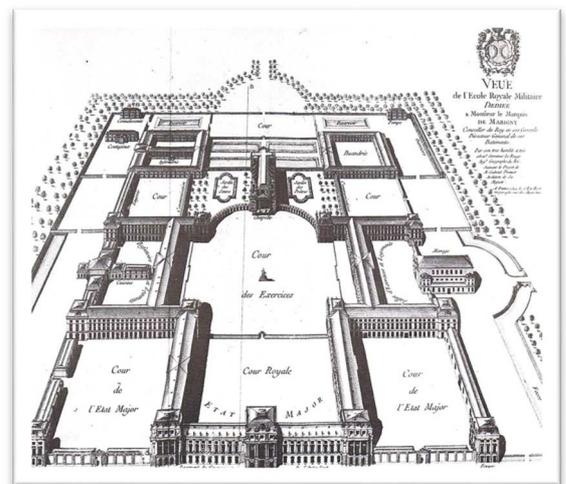


era Saint Malo. Questo squadrone era formato da dieci fregate che armate dagli stessi Cavalieri furono rapidamente impiegate contro i bastimenti inglesi.

Finalmente il 28 gennaio 1677 viene creata a Parigi l'Accademia della Marina sotto l'egida dell'Ordine di San Lazzaro. (*)

Visto il dinamismo dimostrato dagli Ordini riuniti, per la loro competenza ospedaliera, Re Luigi XIV affidò nel 1672 ai cavalieri di San Lazzaro e Nostra Signora del Carmelo, l'amministrazione di tutti i lebbrosari, di tutti gli ospedali e di tutti gli ospizi del Regno. Gli Ordini riuniti costituirono un vero e proprio Ministero della Sanità fino al 1693. L'Accademia Militare di Francia fu soppressa nel 1788.

Gli Ordini non si fonderanno mai e vivranno assieme esattamente per 171 anni, fino al 21 gennaio 1779, data in cui furono separate da disposizione del Re Luigi XVI.



Dal XVIII Secolo

Il Settecento è un'epoca che con l'illuminismo arriva ad analizzare tutte le contraddizioni, soprattutto in campo culturale, introdotte in Europa fino allora. (*) E' questo il periodo storico dei grandi pensatori: Voltaire, Roesseau, e prima ancora Montesquieu. Si sviluppa una nuova classe sociale, la borghesia. Nel 1715 ebbe inizio il lungo regno di Luigi XV, (*) sovrano che succedette al Re sole.

Luigi XV sottovalutò le idee rivoluzionarie che stavano nascendo nel suo impero.

Questa atmosfera influenzerà la vita degli ordini religiosi e militari in particolare l'Ordine di San Lazzaro.

Il Consiglio dei Primate, il 15 luglio 1757, nomina il **Duca di Berry** (*), nipote di Luigi XV e futuro re Luigi XVI, 42° Gran Maestro degli ordini reali riuniti di San Lazzaro e del Monte Carmelo.

Luigi XV muore il 10 maggio 1774. Sale al trono il ventenne Luigi-Augusto con il nome di Luigi XVI. (*). Le sue condizioni di re non le permettono di mantenere la carica di Gran Maestro.





Suo fratello Luigi Stanislao Saverio, conte di Provenza e futuro Luigi XVIII, il 17 dicembre viene eletto 43° Gran Maestro.

Il malessere generale, sempre più crescente nella popolazione si trasformò nell'inizio della rivoluzione del 1789. Il 21 giugno 1791, Luigi XVI tentò la fuga. Nel 1792 viene arrestato ufficialmente dal governo rivoluzionario e il 21 gennaio del 1793 viene ghigliottinato.

I vari avvenimenti rivoluzionari del 1789, obbligano i famigliari dal Re a lasciare Versailles.

Il 20 giugno 1791 il Gran Maestro dell'Ordine, il conte di Provenza Luigi Stanislao Saverio, si rifugia nei Paesi Bassi.

Istallatosi successivamente a Coblenza, si impegna a organizzare un intervento militare per riportare la monarchia in Francia, senza dimenticare la sua funzione di Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro.

Molti membri del Consiglio direttivo e ufficiali dell'Ordine lo raggiungono. Il 24 maggio 1794 si installa a Verona, a Palazzo Gozola. Mentre si trova in questa città, apprende la morte del giovane Luigi XVII, (*) 24 giugno 1795. Nel 1798 viene accolto dallo Zar di Russia Paolo I.

L'11 giugno 1798 la flotta francese, comandata da Napoleone Buonaparte occupa Malta ed abolisce l'Ordine dei Cavalieri. Molti di loro fuggono in Russia chiedendo la Protezione allo Zar Paolo I. Il 6 luglio 1799 Paolo I viene eletto Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Il queste nuove circostanze, il Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro tesserà delle relazioni privilegiate con il nuovo Gran Maestro dell'Ordine di San Giovanni (Malta). In questa circostanza lo Zar Paolo I accetta la nomina di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di San Lazzaro ed in segno di fraternità ci saranno nomine incrociate tra Cavalieri dei due Ordini.

A partire dal 1810 la coalizione anti-napoleonica riprende il sopravvento.

Nel 1814 si forma un'alleanza tra Inghilterra, Prussia, Russia e Austria. Parigi viene conquistata il 31 marzo. Napoleone abdica il 6 aprile. Il senato proclama Stanislao Saverio Re Luigi XVIII (*).

L'insediamento sul trono di Francia del Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro apporterà modifiche alla propria organizzazione.

Il conte di Provenza, diventato Re Luigi XVIII, non può cumulare le funzioni di Protettore e Gran Maestro. Sarà il Consiglio che rileverà la direzione dell'Ordine.

Il bilancio di venticinque anni di tormentata politica e di assenza è pesante per l'Ordine: dopo il decreto del 30 luglio 1791 tutti i beni, ospedali, sanatori, commende, tra cui Boigny, sono stati venduti come beni statali.

Il ritorno dell'Ordine di San Lazzaro, dei suoi Cavalieri, dei suoi Ufficiali e la sua posizione nel regno, vengono ufficializzate nell'almanacco Reale, 1814, Nel 1819 il conte di Garden di Sant'Angelo, permette di precisare la posizione che l'Ordine ha ritrovato in Francia: «*Mentre stiamo scrivendo, l'Ordine di San Lazzaro, considerato dall'opinione pubblica in prima fila tra gli ordini di cavalleria nel regno, gode dei favori particolare del Re.....*»

Il Re non dimenticherà mai la fedeltà dei suoi cavalieri nei momenti difficili dell'esilio e la sua protezione continuerà senza pecca fino alla data della sua morte, il 17 settembre 1824. Sul mantello reale che ricopre il suo sarcofago è poggiata la croce del cavaliere professo dell'Ordine di San Lazzaro e Victor Hugo scrive un poema:



**« Su di noi veglia un Re Cavaliere. Che conservi l'aspetto dei cieli!
Che nessun rumore del passato svegli questo silenzioso sepolcro! »**

Il conte Artois, fratello di Luigi XVIII, sale al trono di Francia e diventa Re Carlo X .

Mal consigliato, pensa di poter avere sotto controllo qualsiasi forma di opposizione: sospende la libertà di stampa, soggia la Camera, limita la libertà di voto. L'atmosfera parigina, ancora una volta diventa rivoluzionaria.

Il 2 agosto 1830, viene deposto.

Le turbolenze politiche francese, dopo la morte di Luigi XVIII, 1824 – 1848, fecero perdere all'Ordine la protezione espressa dai Re di Francia. (La protezione venne a mancare per mancanza diRe) L'Ordine di San Lazzaro, abbandonato a se stesso, sospettato come fanatici partigiani del ramo primogenito decaduto, comprese che la Francia non era più l'ambiente propizio alla sua esistenza e continuità. Il Consiglio, memore che la culla del loro Ordine era stata l'Asia sotto la protezione dei Patriarchi greci di Gerusalemme finché questi rimasero in grembo alla Chiesa cattolica.

Il Patriarcato greco Melchita Ortodosso di Gerusalemme, era tornato in seno alla Chiesa di Roma nel 1724. Il Patriarca Cirillo VI Tanas viene riconosciuto da Papa Benedetto XIII nel 1744.

Il 1° febbraio 1836 il Papa Gregorio XVI proclama ufficialmente il riconoscimento di Maximos III



Mazloum (*) Patriarca cattolico di Antiochia, Alessandria e Gerusalemme, che rimarrà fino al 1847, anno in cui la Santa Sede reinsiederà un Patriarca Latino.

Nel 1841 Il Patriarca accetta la richiesta dei Cavalieri di San Lazzaro riattivando la bolla di Papa Urbano IV «*Circa prelaturam Jerosolymitanorum*» che affidava al Patriarcato di Gerusalemme la protezione temporale dell'Ordine di San Lazzaro.

La sede dell'Ordine viene trasferita nel Santuario del Monte Carmelo, Palestina, che i Cavalieri di San Lazzaro e la Francia, si impegnano a ricostruire dopo che era stato distrutto dall'occupazione dei Turchi.

Alessandro Dumas, membro del comitato organizzatore della raccolta fondi scriverà: *...l'Ordine di San Lazzaro... si sia unito a quello del Monte Carmelo e conserva, grande, il carattere*

cristiano, umano e francese della prima istituzione»

I Patriarchi Protettori dell'Ordine si succedono assicurando continuità. Nell'Anno 1910, S.B. Cirillo VIII Ghea (*) ristabilisce la Cancelleria dell'Ordine in Francia al fine di permettere ad esso un nuovo rilancio e di vivere pienamente la propria vocazione di sostegno ai cristiani d'Oriente.

Il Cancelliere Paolo Watrin riorganizza la Cancelleria e i Cavalieri di San Lazzaro riprendono la loro attività realizzando alcune opere in Siria tra cui la costruzione di una scuola e un presbiterio in un villaggio della Transgiordania convertitosi al cattolicesimo.

Una situazione giuridica chiara, statuti modernizzati, la benevolenza della Chiesa Cattolica e la nomina di un nuovo Consiglio operativo daranno rapidamente i propri frutti.

Questo reale rinnovamento dell'Ordine permette di riprendere gli obiettivi stabiliti nel 1841: assicurare la continuità dell'Ordine, grazie alla Protezione del Patriarca greco-melchita, con l'obiettivo di ritrovare un giorno la pienezza della propria legittimità e la protezione della Casa Reale di Francia.





Il 15 dicembre del 1934 il Capitolo Generale elegge 44° S.A.R. Il Principe Francesco di Borbone, Duca di Siviglia (*), già Gran Balivo di Spagna. La Sede dell'Amministrazione generale fu trasferita in Spagna. L'Ordine riprende la propria attività ospedaliera creando nuove giurisdizioni tutta l'Europa. Le opere Ospedaliere si estendono anche in Africa e in Europa Centrale. Viene creata una «Commissione sulla Lebbra» finalizzata di riunire medici specializzati in grado di individuare rimedi contro questa patologia.

Molti grandi esponenti e personalità di altro rango considerano un grande onore a questa Milizia. Fra i molti ricordiamo:

S.A.I. e R. l'Arciduca Ottone d'Asburgo, Capo della Casa Reale Imperiale l'Austria, S.A.R. il Principe Michele di Francia, S.A.R. il Gran Duca Vladimik, Capo della Casa Imperiale dei Romanoff, S.A.I. il Gran Duca Leopoldo d'Austria, S.A.R. il Principe Charles de Schwarzenberg, S.A.S.

Il Principe di Metternich.

Fra gli alti dignitari ecclesiastici notiamo S.E. il Cardinale Mindszensty, Primate d'Ungheria e Sua Santità Nicola VI, Patriarca Ortodosso d'Alessandria e Papa dell'Africa. Tutti i Patriarchi Ortodossi Armani, considerato le origini storiche fanno tutti parte dell'Ordine.

I progetti ospedalieri continuano a conoscere un forte sviluppo.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'Ordine di San Lazzaro istituisce un servizio di ambulanze per il fronte francese.

Nel 1942 viene creato il Corpo dei Volontari dell'Ordine di San Lazzaro che si distinguerà per aver salvato molte vite durante i bombardamenti, in particolare in Normandia, a Parigi e dintorni (*). Numerosi volontari si arruolano con l'impegno di andare in soccorso delle persone vittime di sinistri e soprattutto in concomitanza di azione di guerra. I volontari indossano un bracciale bianco e un basco bianco contenenti al croce verde a otto punte. Durante l'occupazione Tedesca l'Ordine di San Lazzaro era stato l'unico, tra tutti gli ordini militari, ad aver condotto un'azione qualificata ed efficace di «Resistenza». Alla fine della guerra, nel 1947, molti Membri dell'Ordine riceveranno medaglie, encomi, Croci di Guerra dalla Segreteria di Stato alla Presidenza.



Nel 1952, l'Amministrazione Generale dell'Ordine viene trasferita in Francia ed alla carica di Amministratore Generale viene chiamato Pierre de Cosè, XII Duca di Brissac che verrà eletto 47° Gran Maestro. (*)

Nel 1973 si verifica uno scisma, che non intacca l'attività florida dell'Ordine. Di fatto ci troviamo l'Ordine diviso in due: i sostenitori della fazione dei Borboni che formano l'obbedienza di Spagna (conosciuta come di Malta; i sostenitori della fazione del Duca di Brissac (conosciuta come obbedienza di Parigi). Troviamo due Gran Maestri sotto un'unica Protezione, quella del Patriarca greco-melchita Massimo V.

Le due Obbedienze continuano ad impegnarsi in molteplici attività: impegno contro la lebbra e la creazioni di molti ospedali e lebbrosari in

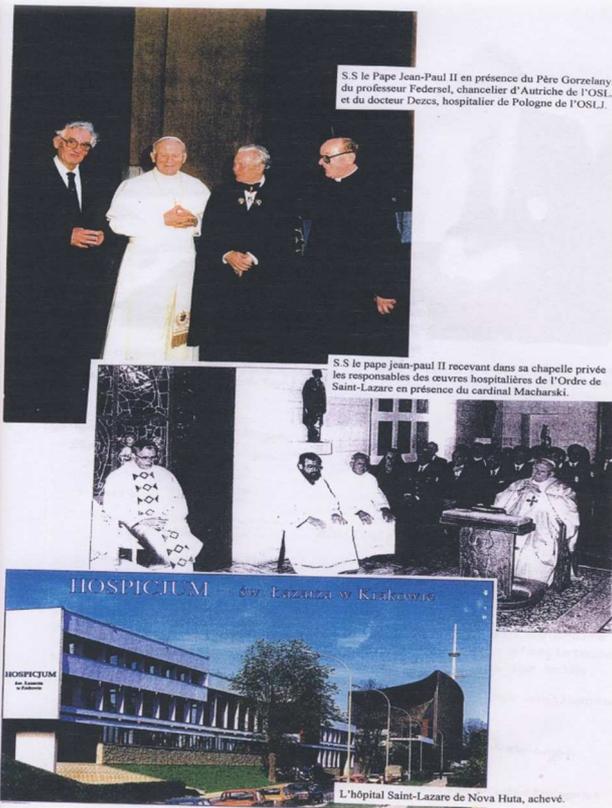
Senegal, Libano, Israele, Camerun, India



Il 7 maggio 1989 durante un Capitolo del Gran Priorato di Germania, il Gran Priore, il Principe di Metternich presenta una organizzazione logistica ospedaliera, il **“Lazarus Hilfswerk”** (LHW), costituita da 50 veicoli ambulanze, mezzi di trasporto per disabili. (*)

Il 1989 è l’anno della caduta del muro di Berlino, la fine dell’Impero sovietico e il crollo dei regimi comunisti. L’ordine si mobilitò per aiutare alcuni di questi Paesi. A sostegno della Polonia, la Fondazione di San Lazzaro (LHW) qualche anno prima,

1987, aveva presentato, a Sua Santità Giovanni Paolo II, (*) un programma di aiuti che avrebbe superato i 20 milioni di dollari. (*) Il 14 dicembre 1996, viene inaugurato, a Nova-Huta, un ospedale costruito dai Cavalieri di San Lazzaro, (*) molto caro al Papa. Per questi aiuti il Santo Padre avrà un’attenzione particolare per l’Ordine, ricevendolo nei suoi alloggi privati, per ben due volte, e celebrando la Santa Messa come ringraziamento (*)



Lo scrittore Prof. **Peter**

Baden van Duren, uno dei più qualificati studiosi degli Ordini Cavallereschi, ha dedicato il capitolo 10° del suo libro: *Orders of Knighthood and of Merit. The “Pontifical, Religious and Secularised Catholic-founded Orders and their relationship to the Apostolic See”*, all’Ordine di San Lazzaro. Nel capitolo 10° van Duren parla dei numerosi incontri avuti con alcuni esponenti della curia romana, gli ostacoli di questi contro l’Ordine, della riconoscenza e benevolenza di Papa Giovanni Paolo II che aveva preso a cuore l’Ordine di San Lazzaro.

Scrivono van Duren: *“Un Ordine la cui esistenza è stata spesso negata in occasioni di mie ufficiali indagini.....era*

invece straordinariamente attivo attraverso i suoi Gran Priorati di Germania, America Austria e altri Gran Priorati, e particolarmente attraverso la Fondazione San Lazzaro.....Poiché il Supremo Pontefice Giovanni Paolo II, insieme ad alcuni membri del Collegio dei Cardinali ha, in più occasioni invitato gruppi di persone membri dell’Ordine di San Lazzaro nei suoi appartamenti privati in Vaticano, ha celebrato la Santa Messa con loro nella sua cappella privata e continua ad incoraggiarli a portare avanti azioni caritatevoli,..... questo è un riconoscimento di fatto del Santo Padre”.



Un'altra Suprema Autorità Pontificia aveva avuto benevolenza dell'Ordine di San Lazzaro, come riportato e pubblicato in un articolo nel numero del 20 maggio 1934 sul Secolo XIX di Genova. Questo documento, che porta la data del 19 gennaio 1928 e il numero di protocollo del Vaticano (3511-29), controfirmato da Sua Eminenza il Cardinale Pietro Gasparri, capo della Segreteria di Stato, reca l'espressione paterna di Sua Santità **Pio XI** per i migliori voti che fa il Pontefice per la prosperità dell'Ordine Militare et Ospedaliero di San Lazzaro di Gerusalemme, accompagnata da una speciale benedizione apostolica.

L'ORDINE DI SAN LAZZARO DALL'ANNO 2000 AD OGGI



L'art. 20 § 3 della Carta Costituzionale, stabilisce che il Gran Maestro al compimento del suo 75° compleanno vada in pensione. Questa è la situazione del Duca di Brissac 48° Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro.(*) nel 2013.

Un una riunione internazionale, a Dublino, nel settembre 2002, I Consigli dei due rami discutono di una eventuale unificazione, in considerazione alle dimissioni del XIII Duca di Brissac, e di eleggere un unico Gran Maestro. Dal 5 al 7 marzo viene convocato a Toronto, in Canada, il Capitolo Generale 2004.

I Candidati sono: il Duca di Siviglia, 48 Gran Maestro dell'Ordine Spagnolo e il Principe S.A.R. Charles-Philippe, nipote del Conte di Parigi, Capo della Casa Reale di Francia e Cavaliere dell'Ordine (*). Malgrado risulti illeggibile, a causa della sua non chiara situazione matrimoniale, in contrasto con Santa Romana Chiesa, il Duca di Siviglia, Don Francisco de Paola de Borbone, viene eletto 48° Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro da una minoranza di Giurisdizioni, che però rappresentano la maggioranza dei Cavalieri votanti.

Alcuni Membri del Consiglio dell'Ordine Capi Giurisdizionali, che rappresentano la maggioranza delle Giurisdizioni presenti, coscienti della irregolarità della candidature del Duca di Siviglia, abbandonano il Capitolo e prendono la decisione di rivolgersi al Conte di Parigi, Capo della Casa Reale di Francia, affinché convochi un nuovo Capitolo Generale. Costui accetta e assicura la sua presenza.

Il Capitolo Generale si tiene a Blois, in Francia, sabato 11 settembre 2004, in presenza di tutte le giurisdizioni europee e di alcuni rappresentanti americani, S.A.R. il Principe Charles_Philippe d'Orlèans, viene eletto 49° Gran Maestro dell'Ordine

Una messa solenne presieduta dal Cardinale Lazlo Paskai, sarà celebrata il giorno successivo nella cattedrale di Orlèans, in presenza del Conte di Parigi e del Principe Michele di Francia, padre del Principe Charles-Philippe.

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, il Conte di Parigi ufficializza la sua protezione dell'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme, funzione legata, dal tempo di Filippo il Bello,





Noi, Henri, per Grazia di Dio, Capo della Casa Reale di Francia, diamo a conoscere a tutte le persone, ora e per il futuro, quanto segue;

Considerando che conformemente alla Lettera Patente data a Poitiers, nel luglio 1308, il Re Filippo IV il Bello, ha dichiarato di prendere "sotto la sua speciale guardia e protezione i Generali ed i confratelli dell'ordine di San Lazzaro di Gerusalemme al fine di impedire spoliazioni, al loro ritorno dalla

Terra Santa, in seguito alla caduta di San Giovanni d'Acri; Considerando la conformità alle origini pontificali ed alla struttura canonica dell'ordine di San Lazzaro di Gerusalemme, come ricordato in particolare dal Papa Alessandro IV con Bolla data a Napoli l'undicesimo giorno delle calende dell'aprile 1255 e dal Papa Clemente XIV nella Bolla "Militarium Ordinum Institutio" del 10 dicembre 1772;

Considerando la conformità ai vari accordi inseriti fra i membri della Casa Reale di Francia e dei sovrani Pontefici che precisano completamente l'esercizio di quella Protezione che segue il Concordato del 15 agosto 1516;

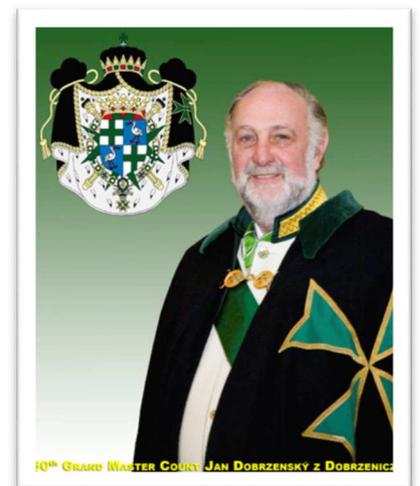
Considerando che questa Protezione è stata assunta dai Capi della Casa Reale di Francia fino al 1830; Considerando che il titolo della Protezione Temporale dell'Ordine Militare ed Ospedaliero di San Lazzaro di Gerusalemme è una parte integrante dell'eredità che abbiamo ricevuto come Capi della Casa Reale di Francia;

Dichiariamo di perseverare nel proseguimento in questo impegno, come garanti, nei termini sia della legge che delle tradizioni, del carattere autentico ed unico di questa antica istituzione.

Il 21 giugno del 2008, il Principe Charles-Philippe d'Orléans si sposa con la Duchessa Diana di Cadaval. In suo dovere di capofamiglia diventa prioritario e quindi decide di lasciare le sue finzioni di Gran Maestro il 10 marzo 2010.

In accordo con il Conte di Parigi e il Cardinale Paskai, viene convocato un Capitolo Generale che si svolgerà il 20 e 21 novembre a Orleans con l'elezione di suo zio il Conte **Dobrzensky zu Dobrzenicz 50° Gran Maestro.** (*) Il Principe Charles-Philippe accetta la nomina di Gran

Priore di Francia, il titolo di Gran Maestro emerito e la Presidenza del Consiglio Costituzionale dell'Ordine.



Il 17 settembre 2012 il **Cardinale Domink Duka O.P** (*), Arcivescovo di Praga accetta la nomina di Cappellano Generale dell'Ordine. La sua prima azione è quella di donando un nuovo statuto canonico nel quadro della Conferenza Episcopale Ceca

Il 14 ottobre del 2022 Al Capitolo Generale di Orlèan viene nominato Protettore Spirituale e Cappellano generale dell'Ordine Militare e Ospedaliero di S. Lazzaro di Gerusalemme. **S. Em. Antoine Cardinal Kambanda, GCLJ**, Arcivescovo di Kigali, Ruanda. Succederà al cardinale Dominik Duka, dimessosi all'inizio dello scorso anno 2022.



15 settembre 2023, durante il Capitolo Generale nell'Abbazia di Maredsous (Belgio) viene eletto 51° Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme S.A.R. **Principe François d'Orléand** Conte di Dreux e fratello minore di S.A.R. Principe Charles-Philippe d'Orleans Duca d'Angiò e 49° Gran Maestro Emerito, in sostituzione del 50° Gran Maestro Conte Jan Conte **Dobrzensky z Dobrzenicz** per aver raggiunto il limite massimo di età (80 anni)



CONSIDERAZIONI FINALI

Fondato da una comunità di Monaci Armeni, la cui presenza «al di fuori delle mura di Gerusalemme» è testimoniata fin dall'III secolo, l'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme ha avuto per vocazione, dalla sua nascita, la cura della lebbra. Fino alla metà del XIII secolo, i membri dell'Ordine ancorchè i loro Mastri, erano essi stessi lebbrosi, testimoniando così una comunione totale, nella sofferenza con i malati a loro affidati.

Da religioso ed ospedaliero l'Ordine diventa militare per prendere parte alla difesa della terra Santa.

Nel 1291, dopo la caduta di San Giovanni d'Acri, i Cavalieri di San Lazzaro sviluppano delle «Commende-lebbrosari» in tutta Europa.

L'Ordine di San Lazzaro, protetto dalla spoliazione dal Re di Francia, a partire da Filippo IV il Bello, aggiunge alla sua spiritualità basiliana ed augustea l'accoglienza di membri ortodossi e protestanti grazie all'ufficio di Luigi XVIII. Questa riforma è ancora presente oggi giorno nello spirito dell'enciclica « Ut unum sint» di Papa Giovanni Paolo II.

L'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme, presente in tutti i Continenti, persegue la sua missione iniziando dalle Comanderie, ad oggi aggiornate sotto forma di piccole Confraternite di fede, i cui Membri sono Uomini e Donne laiche, guidati nel loro impegno spirituale da Cappellani.

L'ALTA BENEVOLENZA DEI PONTEFICI

1059: La prima Bolla papale che legittima l'Ordine, accordando un certo numero di privilegi, è datata 1059. Tale Bolla è citata, come referenza, in un'altra bolla "*Inter Assiduas Dominici*" del Papa Pio IV, datata 4 maggio 1565;

1227: Bolla del 04 agosto 1227: Papa Gregorio IX esentò l'Ordine da ogni tassa e con altra bolla del 26 novembre dello stesso anno, concesse una indulgenza di venti giorni a chi faceva elemosine all'Ordine;

1255: Bolla 11 Aprile 1255: Papa Alessandro IV con bolla "*Cum a Nobis petitur*" approva ufficialmente la regola di Sant'Agostino, conferendo così all'Ordine una statuto pontificale;

1265: Bolle 27 aprile e 5 agosto 1265, Papa Clemente IV concesse all'Ordine altri privilegi;

1318: Bolla del 1318, Papa Giovanni XXIII, con decreto, stabilì l'indipendenza dell'Ordine dei Vescovi della Chiesa;

1567: Bolla del 1567, Papa Pio V "*Sicut Bonus Agricola*";

1607: Bolla 16 febbraio 1607, Paolo V "*Romanus Pontifex* istituisce il nuovo Ordine di Nostra Signora del Monte Carmelo a cui il 30 ottobre del 1608 verrà unito l'Ordine di San Lazzaro:

1668: Bolla Clemente IX del 5 giugno 1668 concessa agli Ordini Reali riuniti di San Lazzaro e del Monte Carmelo:

1772: Bolla "*Militarium Ordinum Institution*" di Papa Clemente XIV che riconosce i benefici e i privilegi concessi da Pio V e Paolo V agli Ordini di San Lazzaro e di Nostra signora del Monte Carmelo, sia uniti e separati;

1928: Papa Pio XI, il 19 gennaio: espressione paterna per i migliori voti all'Ordine di San Lazzaro con speciale benedizione apostolica:

1987: Papa Giovanni Paolo II, riceve nei suoi appartamenti privati, per ben due volte, (1987 e 1992) alcuni Membri nell'Ordine di San Lazzaro e celebra la Santa Messa nella sua cappella privata,

Questa è l'esposizione storica e veritiera dell'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme. Un Ordine che vanta un'epoca di fatti eroici, che tiene ancor oggi, dopo vicende epiche, il suo posto decoroso nel mondo eletto della fede cattolica e l'assistenza ospedaliera. Mai dimenticare che San Lazzaro è il Santo della risurrezione VIVE E VIVRA! Atavis et Armis

ORDRE MILITAIRE ET HOSPITALIER DE SAINT-LAZARE DE JÉRUSALEM

SOUS LA PROTECTION TEMPORELLE DE MONSIEUR LE COMTE DE PARIS, DUC DE FRANCE, CHEF DE LA MAISON ROYALE DE FRANCE



LES TRÈS RICHES HEURES A DUC DE BERRY

LES ORIGINES

Avant les croisades, il existait à Jérusalem, en dehors des murailles de la ville sainte, un hôpital pour les lépreux, placé sous l'invocation de Saint-Lazare. Dépendant de la juridiction des Patriarches Grecs Melkites de Jérusalem, il était desservi par des moines arméniens soumis à la règle de Saint Basile le Grand. L'Ordre de Saint-Lazare est issu de cet hôpital.

A la différence des autres ordres militaires et religieux qui s'établirent en Terre Sainte, Saint-Jean, Le Temple, ou Sainte-Marie des Teutoniques qui dépendaient de l'Eglise latine, l'Ordre de Saint-Lazare était sous la juridiction de l'Eglise d'Orient. En l'absence du Patriarche Grec Melkite, le Maître de Saint-Lazare était suffragant (grand électeur) de l'archevêque des Arméniens.



LISTE DES GRANDS-MAÎTRES



1. **Bienheureux Gérard Tenque** dit « de Martigues » (1099-1120). Premier Maître de l'Hôpital de Jérusalem et fondateur de l'Ordre de Saint-Jean.



12. **Gauthier de Neufchâtel** (1228-1234). Maître de Burton Lazars, Angleterre, avant de devenir Maître Général.



2. **Boyat Roger** (1120-1131). Recteur de l'Hôpital et Maître des Hospitaliers de Saint-Lazare.



13. **Reynald de Fleury** (1234-1254).

14. **Jean de Meaux** (≈1267). Titré Précepteur Général de l'Ordre. Dates précises inconnues.

3. **Jean** (≈1131). Nom complet et dates précises inconnus.



15. **Thomas de Sainville** (1277-1312). Titré Maître Général de l'Ordre. Installe le siège de l'Ordre à Boigny.

4. **Barthélémy** (≈1153). Nom complet et dates précises inconnus. Chevalier du Temple atteint de la lèpre qui aurait rejoint Saint-Lazare selon les termes de sa règle.



16. **Adam de Veau** (≈1327). Dates précises inconnues. Maître de Burton Lazars, Angleterre, avant de devenir Maître Général.

5. **Itier ou Hector** (≈1154). Nom complet et dates précises inconnus.



17. **Jean de Paris** (1332-1348).

6. **Hugues de Saint-Paul** (≈1155). Dates précises inconnues.



18. **Jean de Couraze** (≈1354). Dates précises inconnues.

7. **Raymond du Puy** (1157-1159). Successeur du Bienheureux Gérard à la tête de l'Ordre de Saint-Jean. Devient le Maître de Saint-Lazare après avoir contracté la lèpre.



19. **Jean le Comte** (≈1355). Dates précises inconnues.

8. **Rainier ou Lambert** (≈1164). Nom complet et dates précises inconnus.



20. **Jacques de Besnes** (1368-1384).

9. **Raymond** (≈1168). Nom complet et dates précises inconnus.



21. **Pierre des Ruaux** (1413-1454).

10. **Gérard de Montclar** (1169). Dates précises inconnues.



22. **Guillaume Desmares** (≈1460). Dates précises inconnues.

11. **Bernard** (1185-1186). Nom complet inconnu.

23. **Jean le Cornu** (1469-1493).

24. **François d'Amboise** (1493-1500). Neveu de Aimery d'Amboise, Grand Maître de l'Ordre de Saint-Jean.

25. **Agnan de Mareul** (1500-1519).

ORDRE MILITAIRE ET HOSPITALIER DE SAINT-LAZARE DE JÉRUSALEM

SOUS LA PROTECTION TEMPORELLE DE MONSIEUR LE COMTE DE PARIS, DUC DE FRANCE, CHEF DE LA MAISON ROYALE DE FRANCE



QUELQUES DATES

1308, le Roi de France, Philippe IV le Bel, prend les Chevaliers de Saint-Lazare sous sa garde et protection.

1607, le Roi Henri IV fonde l'Ordre de Notre-Dame du Mont-Carmel et en confie, en 1608, la Grande Maîtrise au Grand Maître de l'Ordre de Saint-Lazare.

1612, des vaisseaux de guerre arborant le pavillon des Ordres réunis prennent part à des expéditions au Niger.

1666, les Ordres de Saint-Lazare et de Notre-Dame du Mont-Carmel constituent une flotte de guerre dont le port d'attache est Saint-Malo



26. **François de Bourbon, Comte de Saint-Paul** (1519-1521). Titré Commandeur de Boigny.



27. **Claude de Mareul** (1521-1554). Neveu de Agnan de Mareul.



28. **Jean Conti** (1554-1557).



29. **Jean de Lévis** (1557-1564). Chevalier de Saint-Jean. Confirmé Grand Maître de Saint-Lazare par la bulle papale *Nos igitur*.

30. **Michel de Seurre** (1564-1571). Chevalier de Saint-Jean. Conserve ses privilèges magistraux après sa démission de la grande maîtrise de Saint-Lazare.



31. **François Salviati** (1578-1586). Vicaire Général de 1571 à 1578. Chevalier et ambassadeur de Saint-Jean. Parent et conseiller personnel de Catherine de Médicis.



32. **Michel de Seurre** (1586-1593). Assume de nouveau les fonctions de Grand Maître après le décès de François Salviati.



33. **Aymard de Clermont de Chastes** (1593-1603). Maréchal de Saint-Jean et Vice-Amiral de France.



34. **Jean-Charles de Gayand de Monterolles** (1603-1604). Neveu de Aymard de Clermont de Chastes.



35. **Philibert, Marquis de Nérestang** (1604-1620). Grand Maître de l'Ordre de Saint-Lazare puis de l'Ordre de Notre-Dame du Mont-Carmel, qui lui est associé en 1608 par le Roi Henri IV.



36. **Claude, Marquis de Nérestang** (1620-1639). Fils de Philibert.



37. **Charles, Marquis de Nérestang** (1639-1644). Fils de Claude.



38. **Charles-Achille, Marquis de Nérestang** (1645-1673). Frère de Charles.



39. **Michel le Tellier, Marquis de Louvois** (1673-1691). Vicaire Général de l'Ordre avec privilèges magistraux.



40. **Philippe de Courcillon, Marquis de Dangeau** (1691-1720).



41. **Prince Louis de Bourbon, Duc d'Orléans, de Chartres, de Valois, de Nemours et de Montpensier** (1720-1752).

ORDRE MILITAIRE ET HOSPITALIER DE SAINT-LAZARE DE JÉRUSALEM

SOUS LA PROTECTION TEMPORELLE DE MONSIEUR LE COMTE DE PARIS, DUC DE FRANCE, CHEF DE LA MAISON ROYALE DE FRANCE



LOUIS XVIII RELEVANT LA FRANCE DE SES RUINES / LOUIS-PHILIPPE CRÉPIN (1772-1851)



42. **Prince Louis de France, Duc de Berry** (1757-1773). Futur Roi Louis XVI (dès 1774).



43. **Prince Louis Stanislas Xavier de France, Comte de Provence, Duc d'Anjou** (1773-1814). Frère du Roi Louis XVI. Futur Roi Louis XVIII (dès 1814).



44. **Francisco de Paula de Borbón y de la Torre, Duque de Sevilla** (1930-1952). Grand Bailli d'Espagne, nommé Lieutenant Général du Grand Magistère, puis élu Grand Maître en 1935.



45. **Francisco Enrique de Borbón y de Borbón** (1952-1967). Fils et Coadjuteur de Francisco de Paula. Nommé Lieutenant Général du Grand Magistère, puis élu Grand Maître en 1956.



46. **Prince Charles-Philippe de Bourbon-Orléans, Duc d'Alençon, Vendôme et Nemours, Prince du Sang de France** (1967-1969), Bailli de l'Ordre Souverain Militaire de Malte.



47. **Pierre de Cossé, Duc de Brissac** (1969-1986). Préalablement Administrateur Général de l'Ordre.



48. **François de Cossé, Marquis puis Duc de Brissac** (1986-2004). Fils de Pierre.



49. **Prince Charles-Philippe d'Orléans, Duc d'Anjou** (2004-2010). Rétablit la protection temporelle du Chef de la Maison Royale de France et la protection spirituelle d'un Cardinal de l'Eglise catholique romaine.



50. **Jan, Comte Dobrzenský z Dobrzenic** (2010-.....)



LE CONSEIL DES OFFICIERS DIRIGE L'ORDRE DE 1814 À 1841

Claude-Louis, Prince de la Châtre, Administrateur Général (1814-1824).

Jean-Louis de Beaumont, Marquis d'Autichamp, Président du Conseil des Officiers (1824-1831).

Les membres du Conseil des Officiers (1831-1841).

Le Père Picot, Comte Vincent Vienot de Vaublanc, Baron de Silvestre.



LES PATRIARCHES GRECS-MELKITES ASSURENT LA DIRECTION DE L'ORDRE DE 1841 À 1930

Patriarche Maximos III Mazloum, Administrateur Général (1841-1855)

Patriarche Clément Bahous, Administrateur Général (1856-1864)

Patriarche Gregorios II Youssef-Sayour, Administrateur Général (1864-1897)

Patriarche Pierre IV Geraigiri, Administrateur Général (1898-1902)

Patriarche Cyrille VIII Geha, Administrateur Général (1902-1910)

Conseil des Officiers sous la protection de Patriarche Cyrille VIII Geha (1910-1916)

Conseil des Officiers sous la protection de Patriarche Dimitrios I Cadi (1919-1925)

Conseil des Officiers sous la protection de Patriarche Cyrille IX Moghabghab (1925-1930)



DECLARATION DE LEGITIMITE

L'Ordre Militaire et Hospitalier de Saint-Lazare de Jérusalem est, depuis son origine en Terre sainte, une institution catholique. Sa vocation spirituelle a été complétée par la recherche de l'unité des chrétiens au cours du XIXème siècle.

Depuis le XIVème siècle, l'Ordre de Saint-Lazare est sous la protection de la Maison Royale de France.

Cette identité, qui constitue sa légitimité, se perpétue à notre époque à partir d'un socle ecclésial, historique et humain.

I – Sous la juridiction de l'ordinaire de l'Archevêché de Prague, Son Eminence le Cardinal Dominique Duka, Président de la Conférence épiscopale tchèque, l'Ordre Militaire et Hospitalier de Saint-Lazare de Jérusalem possède un statut d'association privée de fidèles.

Par ailleurs, Son Eminence le Cardinal Dominique Duka est Chapelain général pour tout l'Ordre.

II – L'Ordre de Saint-Lazare est sous la protection de la Maison Royale de France dont le représentant, au sein du Grand Magistère, est Son Altesse Royale le Prince Charles-Philippe d'Orléans, duc d'Anjou. Le Prince Charles-Philippe est, également, Grand Maître émérite et Grand Prieur de France.

DECLARATION OF LEGITIMACY

The Military and Hospitaller Order of Saint Lazarus of Jerusalem is, since its origin in the Holy Land, a Catholic institution. Its spiritual vocation was solidified with the search for Christian unity during the nineteenth century.

Since the fourteenth century, the Order of Saint Lazarus has remained under the protection of the Royal House of France.

This identity, which is its legitimacy, continues in our time with an ecclesial, historical and human foundation.

I - Under the jurisdiction of the ordinary of the Archdiocese of Prague, His Eminence Dominik Cardinal Duka, President of the Czech Bishops' Conference, the Military and Hospitaller Order of Saint Lazarus of Jerusalem has gained the status of a private association of the faithful.

Furthermore, His Eminence Dominik Cardinal Duka is the Chaplain General of the Order.

II - The Order of Saint Lazarus is under the protection of the Royal House of France, whose representative in the Grand Magistry is HRH Prince Charles-Philippe d'Orléans, Duke d'Anjou. Prince Charles-Philippe is both Grand Master Emeritus and Grand Prior of France.



III – Conformément aux articles 20 et 24 de la Charte constitutionnelle, Son Excellence Jan Comte Dobrzenskỳ z Dobrzenicz a été élu Grand Maître le 20 novembre 2010 par le Chapitre général regroupant tous les chevaliers, dames et chapelains en capacité de voter. Le Comte Dobrzenskỳ z Dobrzenicz a été installé le jour même, dans la Cathédrale d’Orléans, comme 50^{ème} *Magnus Magister citra et ultra maria, Præceptor Boignacy*.

IV – Conformément au préambule de la Charte constitutionnelle, l’Ordre de Saint-Lazare complète son héritage spirituel depuis le XIX^{ème} siècle par l’accueil en son sein de membres orthodoxes, anglicans et protestants, achevant ainsi de définir sa vocation : soigner les plus déshérités en oeuvrant pour l’unité des chrétiens dans un esprit de chevalerie.

V – Tous les membres s’engagent à poursuivre les buts spirituels, charitables et traditionnels de l’Ordre dans l’esprit de sa Charte constitutionnelle et à obéir, dans ce cadre, à sa hiérarchie. Il est demandé, par ailleurs, à chaque postulant de s’engager à respecter les interdits du décret de la Congrégation pour la Doctrine de la Foi du 26 novembre 1983, approuvé par SS le Pape Jean-Paul II et concernant l’appartenance à la franc-maçonnerie.

Depuis quelques années, des organisations utilisant la croix de sinople tentent d’imiter l’Ordre de Saint-Lazare en usurpant son identité et ses symboles. Ces organisations dites « green cross », sans légitimité, ont des activités qui leur sont propres.

III - In accordance with Articles 20 and 24 of the Constitutional Charter, His Excellency Jan Count Dobrzenskỳ z Dobrzenicz was elected Grand Master on 20 November 2010 at the General Chapter, by all Knights, Dames and Chaplains who were eligible to vote. Count Dobrzenskỳ z Dobrzenicz was installed on that the same day, in Orleans Cathedral, as the 50th *Magnus Magister citra et ultra maria, Præceptor Boignacy*.

IV – In accordance with the introduction of the Constitutional Charter, the Order of Saint Lazarus formed its spiritual heritage in the nineteenth century by admitting Orthodox, Anglican and Protestant members, and in so doing it defined its mission: to assist the most disadvantaged by working for Christian unity in a spirit of chivalry.

V - All members are committed to promoting the spiritual, charitable and traditional goals of the Order in the spirit of the Constitutional Charter and obeying, in this context, to the hierarchy. Moreover, the Order asks each postulant to commit to the decree of the Congregation for the Doctrine of the Faith rejecting membership in the Freemasonry, approved by His Holiness Pope John Paul II on 26 November 1983.

In recent years, organisations have used the green cross to imitate the Order of Saint Lazarus, by usurping elements of its identity and its symbols. These organisations claim the “green cross”, illegitimately, to promote activities for their own ends.



Contrairement à l'Ordre de Saint-Lazare, ces organisations ne peuvent garantir la non-appartenance de leurs dirigeants et de leurs membres aux sociétés concernées par le décret de la Congrégation pour la Doctrine de la Foi du 26 novembre 1983.

L'Ordre Militaire et Hospitalier de Saint-Lazare de Jérusalem ne peut en aucun cas cautionner les démarches et les actions de ces organisations.

L'Ordre Militaire et Hospitalier de Saint-Lazare de Jérusalem est une institution historique au service des plus déshérités et de l'unité des chrétiens, dans un esprit de chevalerie.

Unlike the Order of Saint Lazarus, these organizations cannot guarantee the complete separation of their rank from the members of the societies mentioned in the decree of the Congregation for the Doctrine of the Faith, 26 November 1983.

The Military and Hospitaller Order of Saint Lazarus of Jerusalem in no way condones the methods and the actions of these organisations.

The Military and Hospitaller Order of Saint Lazarus of Jerusalem is a historic institution which serves the poorest and promotes Christian unity, in a spirit of chivalry.

Proclaimed in the month of December
in the year of Our Lord 2013

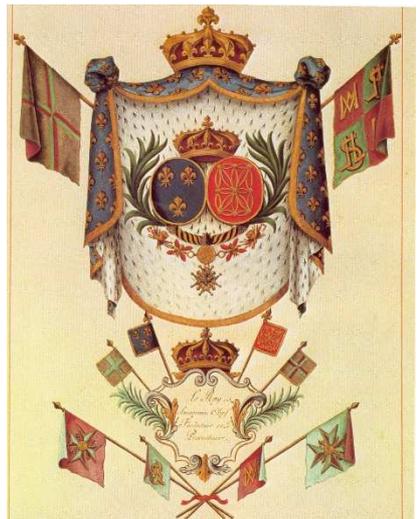
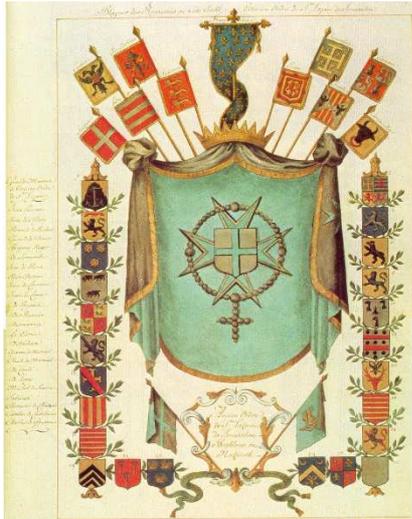
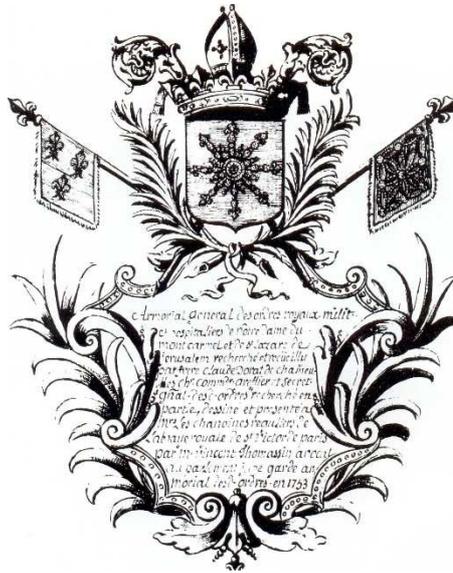

HE Dominik Cardinal Duka O.P.
Chaplain General



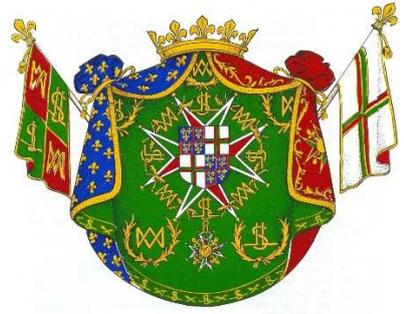

HRH Prince Charles-Philippe d'Orléans
Grand Master Emeritus


HE Jan Coust Dobrzenský z Dobřenic
50th Grand Master





Louis Stanislas Xavier de France
Comte de Provence



Louis de France - Duc de Berry

2004 – 2023: LA RICOSTITUZIONE DELL'ORDINE CON I GRAN MAESTRI APPARTENENTI ALLA CASA REALE DI FRANCIA



**51° G.M. S.A.R. Principe François
d'Orléans Conte di Dreux
(2023.....)**



**50° G.M. Conte Jan
Dobrzensky z Dobrzenicz
(2010 – 2023)**



**49° G.M. S.A.R.
Principe Charles-Philippe
d'Orléans Duca d'Angiò
(2004 – 2010)**

